



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio*  
*Direzione Generale*

**IL DIRETTORE GENERALE**

- VISTO** il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60, recante «Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107» e, in particolare, gli articoli 5 e 17, comma 2;
- VISTO** il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, recante «Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado», e successive modificazioni;
- VISTA** la legge 3 maggio 1999, n. 124, recante «Disposizioni in materia di personale scolastico»;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, concernente «Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59»;
- VISTA** la legge 10 marzo 2000, n. 62, recante «Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione»;
- VISTO** il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante «Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137»;
- VISTO** il decreto legislativo 19 febbraio 2004, n. 59, concernente «Definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione, a norma dell'art. 1 della legge 28 marzo 2003, n. 53»;
- VISTO** il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, concernente «Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'art. 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53»;
- VISTA** la raccomandazione 2006/962/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente;



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio*  
*Direzione Generale*

- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, recante «Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133»;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, che emana il «Regolamento recante norme concernenti il riordino degli istituti professionali, ai sensi dell'art. 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133»;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88, che emana il «Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici a norma dell'art. 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133»;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, che emana il «Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'art. 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133»;
- VISTO** il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 31 gennaio 2011, n. 8, riguardante iniziative volte alla diffusione della cultura e della pratica musicale nella scuola, alla qualificazione dell'insegnamento musicale e alla formazione del personale ad esso destinato, con particolare riferimento alla scuola primaria;
- VISTO** il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 7 febbraio 2018 e successive modificazioni, inerente la costituzione del Comitato Nazionale per l'apprendimento pratico della musica;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2012, n. 263, relativo al «Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'art. 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133»;
- VISTO** il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 16 novembre 2012, n. 254, concernente «Regolamento recante indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio*  
*Direzione Generale*

d'istruzione, a norma dell'art. 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89»;

- VISTO** il Protocollo di intesa tra il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, sottoscritto il 28 maggio 2014, per creare occasioni di accesso al sapere attraverso la messa a sistema di istruzione e cultura, al fine di sviluppare una società della conoscenza;
- VISTO** il decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo 23 dicembre 2014, e successive modificazioni, recante «Organizzazione e funzionamento dei musei statali»;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 dicembre 2017 recante “Adozione del Piano delle arti ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60”;
- VISTO** il punto 6, dell'allegato A, del citato D.P.C.M. che attribuisce alla Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione il compito di ripartire secondo criteri oggettivi i finanziamenti collegati all'attuazione del Piano delle arti negli anni 2017, 2018 e 2019 e di indicare i requisiti e le specifiche caratteristiche delle proposte progettuali cui successivamente dovranno uniformarsi gli Avvisi degli uffici scolastici regionali;
- RITENUTO** che, nelle more dell'emanazione del decreto attuativo dell'articolo 11., comma 4, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60, i finanziamenti previsti dal Piano delle Arti adottato con D.P.C.M. del 30/12/2017 destinati ai Poli ad orientamento artistico e performativo debbano essere destinati ad Istituzioni scolastiche del primo ciclo organizzate in reti di scuole;
- RITENUTO** che, nelle more dell'emanazione del decreto attuativo dell'articolo 11., comma 4, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60, la promozione dei Poli ad orientamento artistico e performativo prevista dall'articolo 5, comma 2, lett. d) del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60 è da intendersi quale promozione di reti di istituzioni scolastiche del primo ciclo per lo sviluppo dei temi della creatività;
- RITENUTO** che, nelle more dell'emanazione del decreto attuativo dell'articolo 4., comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60, riguardante l'accreditamento dei soggetti del sistema coordinato per la promozione dei temi della creatività, debbano essere valorizzati i progetti ideati e



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**  
**Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio**  
**Direzione Generale**

realizzati con la collaborazione di soggetti pubblici e privati che operano nell'ambito dei temi della creatività;

- VISTI** la nota MIUR prot. n. 20289 del 30/09/2019 e l'Avviso pubblico allegato a detta nota, prot. n. 1412 del 30/09/2019;
- VISTO** l'Avviso pubblico dell'U.S.R. per il Lazio- prot. 36313 del 22 ottobre 2019;
- CONSIDERATO** che il posto del Direttore Generale dell'USR Lazio è vacante dal 1 agosto 2019

**DECRETA**

**Articolo 1**

*(Composizione)*

Ai sensi dell'art. 6, comma 2 dell'Avviso MIUR prot.n. 1464 del 19/10/2018, è istituita presso l'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio la Commissione per la valutazione delle istanze di cui all'Avviso dell'U.S.R. per il Lazio, D.D.G. n. 1109 del 25 ottobre 2018.

Detta Commissione risulta così composta da:

- |                             |  |
|-----------------------------|--|
| <b>Anna Carbonara</b>       | Dirigente Amministrativo - Ufficio Scolastico per il Lazio           |
| <b>Riccardo Lancellotti</b> | Dirigente Tecnico in servizio presso l'USR per il Lazio              |
| <b>Anna Maria Sgarra</b>    | Funzionario in servizio presso l'USR per il Lazio                    |
| <b>Annalisa Attento</b>     | Docente utilizzata (Legge 107/2015) presso l'USR per il Lazio        |
| <b>Antonella Di Tullio</b>  | Docente utilizzata (Legge 107/2015) presso l'USR per il Lazio        |
| <b>Enide Grillo</b>         | Docente utilizzata (Legge 107/2015) presso l'USR per il Lazio        |
| <b>Marie Gouskos</b>        | Docente utilizzata (art.26 c. 8 L. 448/98) presso l'USR per il Lazio |
| <b>Luisa Izzi</b>           | Docente in servizio presso Ufficio II dell'USR per il Lazio          |
| <b>Andrea Lelario</b>       | Accademia Nazionale delle Belle Arti                                 |
| <b>Francesco Manetti</b>    | Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio D'Amico"               |
| <b>Cristiano Grifone</b>    | Accademia Nazionale di Danza   |
| <b>Rossana Quarta</b>       | Accademia Nazionale delle Arti e Nuove Tecnologie                    |



# Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

## Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

### Direzione Generale

#### Articolo 2

*(Criteri di valutazione)*

1. La Commissione, di cui all'art. 1 del presente Decreto, nella valutazione opera nel rispetto di quanto previsto dall' Avviso MIUR, prot. n. 1412 del 30/09/2019 e dall' Avviso dell'U.S.R. per il Lazio, prot n. 36313 del 22/10/1019.
2. Con riferimento alla **misura g) di cui all'articolo 3, comma 1.1.**, la commissione di cui al comma 1 provvede alla valutazione dei progetti attribuendo un punteggio nel limite massimo di **100 punti** e nel rispetto dei seguenti criteri:
  - a) ampiezza e significatività delle reti costituite tra istituzioni scolastiche, valutata con riferimento alle azioni già poste in essere per la promozione della cultura umanistica, della conoscenza del patrimonio culturale e della creatività (massimo 10 punti);
  - b) attivazione di forme di collaborazione attraverso reti di scuole che prevedano lo scambio temporaneo di docenti, l'utilizzo comune di laboratori, locali, attrezzature funzionali allo sviluppo dei temi della creatività (massimo 25 punti);
  - c) livello di collaborazione con istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, università, istituti tecnici superiori, istituti del Ministero per i beni e le attività culturali, istituti italiani di cultura o con altri soggetti pubblici e privati operanti nell'ambito dei temi della creatività di cui all'articolo 3 del d. 19s.n. 60 del 2017, in relazione alla progettazione e all'attuazione del progetto (massimo 25 punti);
  - d) adozione di specifiche misure volte a favorire l'inclusione delle studentesse e degli studenti; (massimo punti 20);
  - e) aderenza delle proposte progettuali alla misura di cui alla lettera g) (articolo 3, comma 1.1.) e alle azioni di riferimento (massimo 20 punti).
3. Con riferimento alla **misura i) di cui all'articolo 3, comma 1.2**, la commissione di cui al comma 1 provvede alla valutazione dei progetti attribuendo un punteggio nel limite massimo di **100 punti** e nel rispetto dei seguenti criteri:
  - a) ampiezza e significatività delle reti, valutata in relazione alle azioni già poste in essere per la promozione dell'arte e della musica e al coinvolgimento dei licei musicali, coreutici e artistici, nella fase di progettazione e attuazione della progettualità (massimo 20 punti);
  - b) collaborazione con istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, università, istituti tecnici superiori, istituti del Ministero per i beni e le attività culturali, istituti italiani di cultura o con altri soggetti pubblici e privati operanti nell'ambito dei temi della creatività di cui all'articolo 3 del d. 19s. n. 60 del 2017, in relazione alla progettazione e allo svolgimento del progetto all'estero (massimo 20 punti);
  - c) aderenza delle proposte progettuali alla misura di cui alla lettera i) (articolo 3, comma 1.2.) e alle azioni di riferimento (massimo 20 punti);
  - d) innovatività e fruibilità del progetto, delle pratiche creative e conoscitive proposte, delle metodologie di lavoro ideate a sostegno dell'iniziativa (massimo 10 punti);



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio*  
*Direzione Generale*

- e) adozione di specifiche misure volte a promuovere i giovani talenti (massimo 20 punti);
- f) progettazioni volte a favorire la sinergia tra i linguaggi artistici e l'impiego delle tecnologie, della rete e produzione di materiali multi mediai i e contenuti digitali (massimo 10 punti).

**Articolo 3**

(Riparto del finanziamento)

Ogni Ufficio scolastico regionale, sulla base della valutazione della commissione, assegna a ciascun progetto positivamente valutato una somma non inferiore a € 4.000,00 (**quattromila**) e non superiore a € 10.000,00 (**diecimila**), modificabile nella misura massima del 10% in eccesso o in difetto.

**Articolo 4**

I documenti in parola sono conservati agli atti dell'Ufficio II.

**Articolo 5**

I lavori della Commissione non comportano oneri a carico dell'Amministrazione.

In luogo del Direttore Generale  
IL CAPO DIPARTIMENTO PER IL SISTEMA  
EDUCATIVO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE  
Carmela Palumbo